

MediaLibraryOnLine

*Dati e analisi a un anno dal lancio
del primo network di biblioteche
digitali pubbliche in Italia*

Giulio Blasi

*Horizons Unlimited srl, Bologna
blasi@horizons.it*

Paolo Lucini
Gianni Stefanini

*Consorzio Sistema bibliotecario Nord Ovest
gianni.stefanini@csbno.net*

Cos'è MediaLibraryOnLine

MediaLibraryOnLine, <<http://www.medialibrary.it>> (d'ora in poi MLOL), nasce idealmente tra il 2005 e il 2008 nel contesto di una collaborazione tra la Horizons Unlimited srl di Bologna e la Provincia di Reggio Emilia prima e il Consorzio Sistema bibliotecario Nord-Ovest (CSBNO) poi. Nella collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia viene elaborata l'idea di sviluppare una piattaforma per la condivisione di risorse digitali tra enti differenti, laddove gran parte delle piattaforme per la gestione di digital library sono ancora sviluppate sul modello della singola istituzione di conservazione.

Il dialogo avviato nel 2007 con il gruppo del CSBNO ha poi condotto alla definizione di un progetto più ambizioso e focalizzato relativo all'ambito specifico delle biblioteche pubbliche di ente locale.

Questo progetto è stato aperto al pubblico nel marzo 2009 e descritto analiticamente in un articolo di "Biblioteche oggi" dello stesso mese al quale si rimanda per ulteriori dettagli.

In estrema sintesi MLOL è:

- un sistema per distribuire ogni tipologia di oggetto digitale, ad accesso aperto o commerciale (audio, video, testi, banche dati a pagamento, testi storici in formato immagine, archivi iconografici, audiolibri, libri digitalizzati ed e-book commerciali, e-learning, live-casting in tempo reale ecc.);

- un portale di Digital Asset Management per gestire tutti i problemi di licensing e copyright;
- un network nazionale di biblioteche, sistemi bibliotecari e altri enti che collaborano e condividono i costi per la gestione di risorse digitali.

Attraverso MLOL l'utente può ad esempio (da casa o in biblioteca):

- leggere le versioni edicola dei quotidiani o di altri periodici;
- ascoltare e scaricare audio musicali;
- consultare banche dati ed enciclopedie;
- visionare video in streaming;
- ascoltare e scaricare audiolibri;
- assistere in live-casting ad eventi organizzati dalle biblioteche o rivederne le registrazioni;
- consultare manoscritti e testi antichi in formato immagine;
- leggere libri digitalizzati attraverso tipologie diverse di e-book reader.

MLOL aggrega contenuti commerciali (ad esempio risorse online protette da username/password) permettendo ai propri utenti registrati di accedere alle risorse in modo diretto e senza ulteriori login. Ma MLOL è anche una collezione sempre crescente di oggetti digitali ad accesso aperto che vengono indicizzati e resi accessibili/ricercabili attraverso la piattaforma.

MLOL non è un distributore di contenuti in senso commerciale: editori e distributori non pagano alcun costo di intermediazione per essere ospitati sulla piattaforma. La

piattaforma è ad accesso gratuito per gli editori ed è totalmente "agnostica" relativamente a contenuti e tecnologie usate da editori e distributori nel mercato dei contenuti digitali. Qualunque editore e qualunque tecnologia può essere ospitata gratuitamente su MLOL a patto che essa sia interessante e venga acquistata da almeno un aderente a MLOL.

MLOL è un servizio orientato alle biblioteche e viene compensato con un abbonamento annuale molto contenuto pagato dalle reti bibliotecarie. Ciò consente una totale indipendenza dalle politiche commerciali di questo o quell'editore/distributore o di questo o quel produttore di nuove tecnologie per la distribuzione dei contenuti digitali.

Evoluzione delle adesioni

Già nel marzo 2009 le adesioni al progetto erano numerose. Al primo nucleo costituito da Reggio Emilia e CSBNO si sono uniti quattro sistemi bibliotecari della Provincia di Bergamo (Sistema della Valseriana, Sistema bibliotecario Seriate Laghi, Sistema bibliotecario di Dalmine, Sistema bibliotecario Bassa Pianura Bergamasca), due sistemi della Provincia di Milano (Sistema bibliotecario Milano Est, Fondazione per leggere), un sistema bibliotecario della Provincia di Varese (Sistema bibliotecario consortile "Antonio Panizzi"), il Comune di Perugia con la Biblioteca Augusta e il Comune

di Piacenza con la Biblioteca "Pas-serini Landi".

A inizio 2010, le nuove adesioni in-cludono: la Regione Toscana (che sperimenterà la piattaforma in tut-te le sue dodici reti bibliotecarie dislocate in dieci province) e un-dici nuovi sistemi bibliotecari del-la Lombardia (nelle province di Lo-di, Varese, Milano, Bergamo, Manto-va). L'audience potenziale (cfr. ta-bella 1) è di oltre 1.000 biblioteche pubbliche con una popolazione di riferimento di circa 8,5 milioni di abitanti in quattro regioni (Lombar-dia, Toscana, Emilia Romagna, Um-bria).

L'adesione a MLOL consente in un tempo rapidissimo di ottenere l'ac-cesso ai servizi condivisi. Ma l'atti-vazione della digital library come servizio formalizzato in biblioteca per gli utenti finali richiede un per-corso più complesso che coinvolve bibliotecari, sistemi informativi e utenti finali. Le fasi di attivazio-ne, in estrema sintesi, sono quattro:

a) *Start-up*

- presentazione del servizio a tut-te le biblioteche della rete;
- set-up tecnico;

b) *Attivazione community*

- individuazione dei bibliotecari di riferimento e iscrizione alle com-munity online di MLOL;
- individuazione responsabili con-tenuti digitali;
- formazione dei bibliotecari a va-rio livello;

c) *Testing*

- attivazione del servizio sui PC in biblioteca;
- test preliminare con un campio-ne di utenti per l'attivazione del servizio remoto (da casa, dall'uf-ficio) e rilevazione feedback de-gli utenti;
- set-up gestione utenti e autenti-cazione;

d) *Attivazione totale*

- attivazione del servizio remoto;
- integrazione completa del servi-zio in biblioteca;
- attivazione di un piano di comu-

Tabella 1

	2009	2010
Biblioteche aderenti (esclusa Toscana)	341	619
Comuni di riferimento (esclusa Toscana)	401	689
Popolazione di riferimento (inclusa Toscana)	3.243.316	8.562.461
Lo start-up del servizio: il modello operativo		

nicazione relativi a MediaLibra-ryOnLine per gli utenti;
– segnaletica e materiali di comu-nicazione in tutte le biblioteche.

Il lavoro sui contenuti: relazione con editori/distributori e contenuti digitali open access

A fine 2009 la collezione di ogget-ti digitali di MLOL contava circa 28.000 item (tra oggetti commer-ciali e Open Access) suddivisi nel-le tipologie di media principali: audio, audiolibri, banche dati, e-book, e-learning, immagini, presen-tazioni, quotidiani e periodici, video. La figura 1 indica le prime percen-tuali di consultazione (dati al 31 di-cembre 2009).

Per quanto riguarda la costruzione della collezione di oggetti ad ac-cesso aperto, essa avviene attraverso l'harvesting di metadati e l'indiciz-zazione manuale a cura di una re-dazione gestita dalla Horizons Un-limited di Bologna che si coordina (attraverso report periodici) con la community dei bibliotecari aderenti (uno dei gruppi di lavoro online di MLOL si chiama appunto "MLOL-Contenuti").

Nel settore degli e-book abbiamo lavorato nel 2009 soprattutto con-centrandoci sui materiali ad acces-so aperto. Dall'inizio del 2010 Media Library OnLine includerà in più la possibilità di accedere a centinaia di e-book attraverso la collabora-zione con editori e distributori part-ner. I primi cataloghi distribuiti sa-ranno quelli di Casalini Libri, Gua-raldi, Archetipo Libri, Morellini Edi-

tore e gli editori dell'associazione FIDARE.

Si tratta di un primo nucleo speri-mentale molto significativo che rac-coglie circa 2.000 e-book accessi-bili dalla piattaforma. Nel corso del 2010 questo primo nucleo costituirà il modello operativo che verrà proposto in modo totalmente tra-versale a tutti gli editori italiani (i dati nel grafico riportato sopra so-no relativi al 2009 e non tengono dunque conto di queste importan-ti novità in catalogo).

Il servizio per gli editori (assoluta-mente gratuito e senza costi di in-termediazione sui contenuti) è ba-sato sul seguente modello aperto di collaborazione:

- i singoli editori avranno la possi-bilità di costruire un sotto-porta-le personalizzato di MLOL per la presentazione e la descrizione del proprio catalogo digitale. Se ac-quistato da almeno una bibliote-ca, tale catalogo entra a far par-te del catalogo MLOL (sebbene accessibile ai soli sottoscrittori del-la licenza);
- per quanto concerne la distribu-zione digitale vera e propria de-gli e-book, proponiamo due so-luzioni possibili: a) connessione alla piattaforma distributiva già im-plementata dall'editore (se dispo-nibile); b) caricamento degli e-book sulla piattaforma MLOL (in formato solo streaming).

Nel 2009 MediaLibraryOnLine ha presentato il suo progetto all'AIE e all'associazione di piccoli editori indipendenti FIDARE. Continueremo nel corso del 2010 l'attività di promozione presso tutti gli editori italiani.

Federalismo digitale: il modello di servizio e la community dei bibliotecari

Il progetto MLOL è uno degli esempi più efficaci di un rilancio del processo di cooperazione che negli ultimi tempi sta investendo le biblioteche di pubblica lettura e le loro reti. Il continuo incalzare della crisi, che, come sempre, si traduce in una riduzione delle risorse per la cultura in generale e per le biblioteche in particolare, sta spingendo le grandi reti di cooperazione, soprattutto quelle con personalità giuridica autonoma (anche se non solo quelle) in grado di esprimere adeguata flessibilità strategica ed operativa, a sviluppare nuovi progetti di ampio respiro per il sostegno e lo sviluppo delle biblioteche.

Vogliamo qui citare, a puro titolo di esempio tra gli altri, il progetto per l'integrazione delle biblioteche scolastiche guidato dalla Provincia di Milano che vede la partecipazione dei grandi sistemi milanesi e di quelli della provincia di Brescia (progetto che ha ottenuto un significativo finanziamento Cariplo). In questo contesto si situa il progetto MLOL che ha mostrato come "dal basso" sia possibile costruire grandi aggregati di cooperazione (e i numeri sopra riportati ne sono una chiara testimonianza).

La capacità delle biblioteche di agire in maniera coordinata ha funzionato come elemento di stimolo

del mercato sollecitando l'operatore privato, in questo caso Horizons Unlimited di Bologna, a sviluppare soluzioni standardizzate e dal costo unitario molto contenuto, accessibile cioè alle risorse che le biblioteche pubbliche erano in grado di mettere in campo per questi servizi. Il coordinamento ha anche consentito alle biblioteche di evitare investimenti elevati a carico delle singole istituzioni.

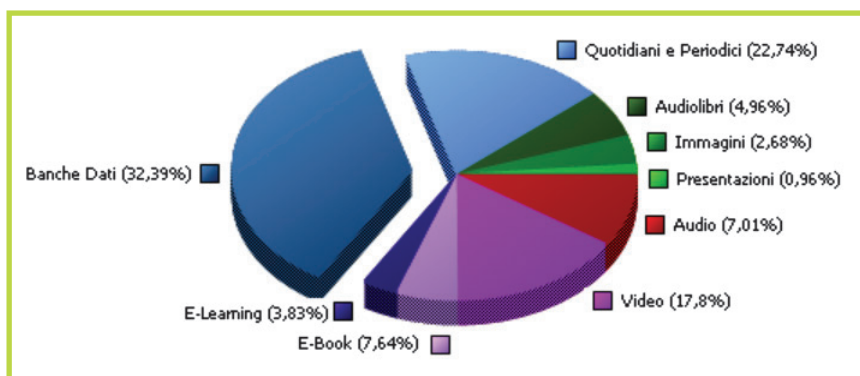
Non facciamo altro che descrivere il processo di industrializzazione che altri settori hanno conosciuto ed attraversato prima delle biblioteche (si pensi ai servizi di distribuzione del gas e dell'acqua, per esempio, che hanno conosciuto negli ultimi anni significativi processi di razionalizzazione) e che dobbiamo necessariamente gestire se vogliamo dare un nuovo futuro alle nostre strutture.

Nel caso della biblioteca digitale il processo di concentrazione ha funzionato non solo per il mercato, ma anche per le biblioteche che hanno così creato una comunità professionale capace di far evolvere più rapidamente la cultura di servizio che le contraddistingue. Parlare di biblioteca digitale, infatti, significa spostare l'asse dell'acquisizione delle risorse e dei documenti sempre più dalla proprietà dell'oggetto inserito fisicamente nella raccolta all'acquisto delle licenze, ragionando sull'accesso (e finalmente anche sull'uso delle risorse!) più che solo sul

possesso. Anche in questo caso stiamo sottolineando aspetti professionali ed organizzativi che per altri settori, o meglio ancora, per altre tipologie di biblioteche sono ormai largamente scontate: le biblioteche universitarie e di ricerca hanno da tempo spostato il loro asse proprio nella direzione qui indicata. In sostanza il progetto MLOL funziona da stimolatore per i bibliotecari di pubblica lettura verso una cultura dei documenti e delle risorse in generale più orientata al digitale. Ma con una scommessa in più: si tratta anche di inventare un piano di servizio e di contenuti decisamente nuovo. Mentre per quanto riguarda le biblioteche universitarie e di ricerca, oppure le grandi biblioteche pubbliche con materiale storico, la biblioteca digitale ha un significato preciso (ma anche fornitori, mercati, costi, chiari, precisi e noti), per le biblioteche di pubblica lettura si tratta di costruire tipologie di contenuti generalmente e genericamente disponibili sulla rete (in acquisto o in disponibilità libera) ma non così facilmente orientabili alla tipologia di servizio della biblioteca. In sostanza si tratta anche di sollecitare i produttori di contenuti ad ipotizzare la biblioteca come un nuovo soggetto utilizzatore contenendo le tentazioni al rialzo dei prezzi per i grandi numeri che le reti pubbliche sono in grado di mettere insieme, ma spingendoli nel contempo a realizzare prodotti adatti per questo mercato.

La possibilità e capacità di costruire rapporti positivi con i produttori sarà uno degli elementi vincenti per lo sviluppo di questo mercato: la disponibilità di documenti digitali ci consentirà di legare i nostri utenti in una catena di servizio capace di restituire ruolo e funzione alla biblioteca di pubblica lettura. La politica dei prezzi eviterà lo strangolamento di un segmento che sta compiendo ora i suoi primi passi.

Figura 1 - Percentuali di consultazione per tipologia di media



Primi dati sugli utenti: rilevazione continua ed evoluzione della piattaforma

Un primo test informale sottoposto a circa 1.500 utenti del CSBNO (cfr. figure 2-7) figure ha ottenuto risultati generalmente positivi e indicazioni preziose (sotto forma di commenti e note non misurabili aritmeticamente) che ci hanno permesso di apportare modifiche alla piattaforma “on the fly”.

Il feedback degli utenti ci arriva comunque anche attraverso altri canali e segnatamente attraverso il servizio di Help Desk (per i soli utenti registrati) che consente una comunicazione immediata con lo staff di MLOL.

L'architettura del servizio MLOL consente un'applicazione letterale e sistematica di alcuni principi del cosiddetto “social marketing” o marketing del web 2.0. MLOL tiene costantemente aperti una serie di canali di “conversazione” con bibliotecari e utenti finali su tutti i temi cruciali del servizio (contenuti, usabilità, assistenza tecnica, relazioni con editori e distributori).

Questa conversazione continua orienta quotidianamente il lavoro sulla piattaforma che ha un ciclo di sviluppo continuo senza interruzioni non paragonabile in alcun modo al sistema dei rilasci e delle release del software tradizionale.

Un nuovo modello di cooperazione tra reti di biblioteche

La volontà dei sistemi bibliotecari di creare intorno alla biblioteca digitale un progetto capace di esprimere elevati livelli di integrazione e razionalizzazione è stato premiato dalla Fondazione Cariplo che ha riconosciuto un finanziamento straordinario di 400.000 Euro: si è trattato senza dubbio di un grande successo che mette al centro co-

operazione e innovazione quali formule vincenti per rilanciare la biblioteca di pubblica lettura.

Il meccanismo di finanziamento della Fondazione Cariplo è particolarmente innovativo perché non solo riconosce un contributo ai sistemi che hanno lavorato sul progetto nel 2009 e a quelli che hanno sottoscritto un impegno di partecipazione per il 2010, bensì si pone l'obiettivo di aprire una porta di accesso a tutti i 46 sistemi della Lombardia.

In sostanza il finanziamento copre i costi dello start-up per tutte le biblioteche lombarde, creando nei fatti per la prima volta un sistema integrato di servizi.

Gli aspetti innovativi, non solo dal punto di vista tecnologico, bensì anche da quello organizzativo e gestionale, di questo progetto dovranno essere più approfonditamente indagati, e non mancheranno certo le occasioni per farlo; per questa ragione intendiamo aprire un confronto e un dialogo con tutta la comunità dei bibliotecari per confrontarci e per costruire insieme nuove opportunità di crescita.

C'è un altro aspetto molto importante che sia il finanziamento che la collaborazione tra tutte le reti mette in campo per la gestione MLOL: si tratta delle modalità di gestione delle risorse e di tutti gli aspetti formali connessi al progetto stesso.

Figura 2 - Quanti anni hai?

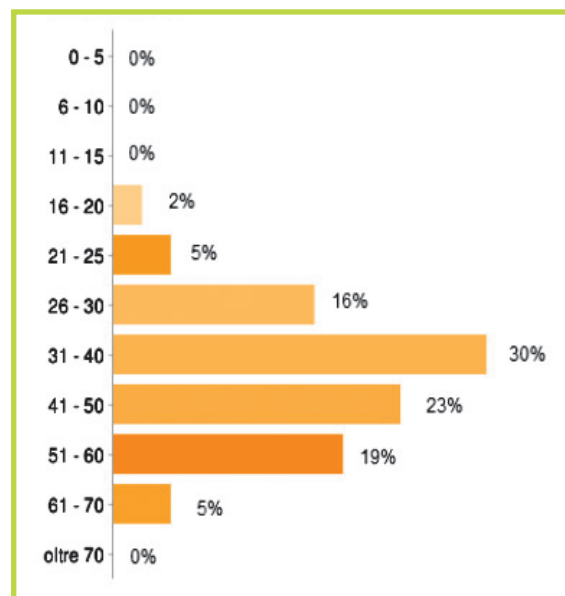


Figura 3 - Professione

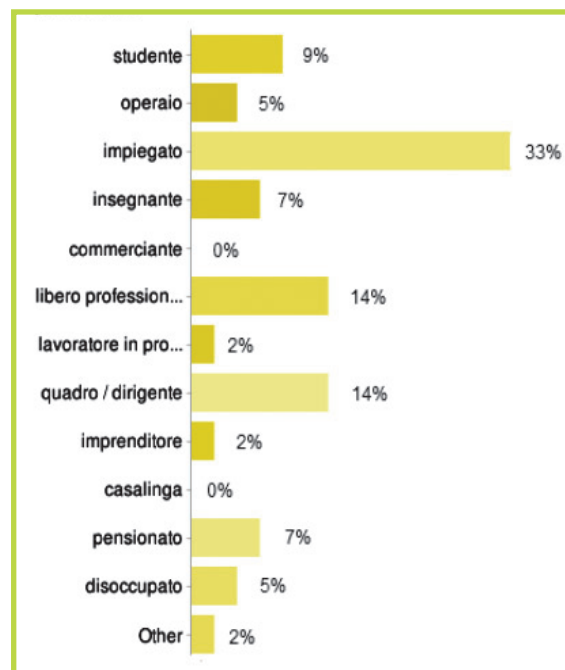


Figura 4 - Sesso

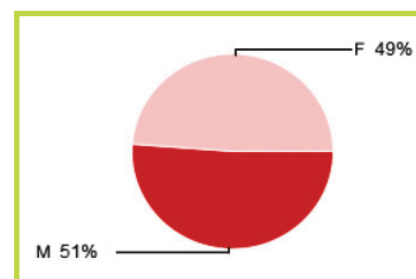
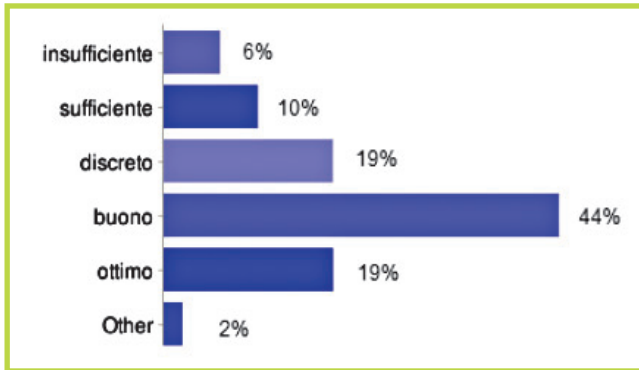


Figura 5 - Valutazione complessiva del servizio



In questa prima fase la modalità scelta è quella di utilizzare la capacità operativa del CSBNO che in qualità di Azienda Speciale con personalità giuridica autonoma si è posta al servizio di tutta la rete per la gestione delle risorse e delle relazioni con i fornitori. I sistemi si sono reciprocamente impegnati con una convenzione, della stessa durata del finanziamento Cariplo, cioè quattro anni, per la determinazione degli obblighi e dei vantaggi reciproci. In futuro dovrà essere pensata e progettata una soluzione in grado di organizzare meglio la cooperazione (un'associazione?) per cogliere sempre più le opportunità che inevitabilmente si apriranno.

Non si tratta di un progetto solo lombardo. Il significativo finanziamento Cariplo destinato alle reti lombarde non può e non deve limitare il progetto alla regione; seppur le reti lombarde siano in grado di esprimere una notevole massa critica, crediamo che tutti i partecipanti siano consapevoli che il progetto vivrà davvero se saprà, come già sta facendo ora, aprirsi alla partecipazione di tutte le biblioteche pubbliche italiane. La Lombardia, che ha vissuto e che vive una situazione privilegiata rispetto a tante altre realtà del nostro Paese, può senza dubbio giocare un ruolo di motore dello sviluppo, ma non potrà mai raggiungere gli obiettivi di sviluppo da sola.

Cosa faremo nel 2010: scuola, e-book device, utenza mobile

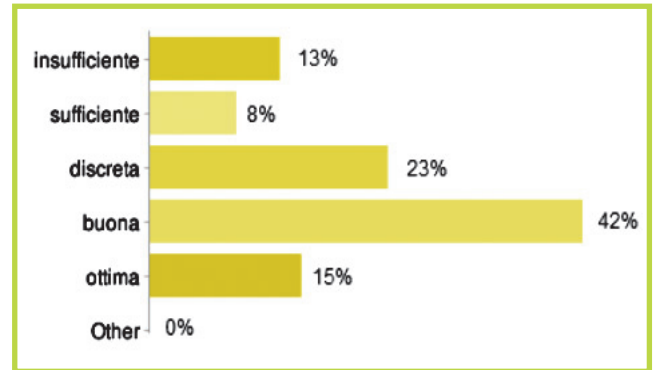
Nel 2010 lavoreremo in varie direzioni per estendere le potenzialità della piattaforma.

Una prima direzione di lavoro riguarda i "device" hardware. In questo ambito:

- i) svilupperemo una versione per smartphone (e segnatamente iPhone anche in vista dell'iPad);
- ii) inizieremo a classificare i contenuti in rapporto alla compatibilità con i diversi device per la lettura di e-book sul mercato (in modo da poter fare ricerche sui nostri contenuti sulla base della compatibilità con i device stessi);
- iii) lavoreremo per facilitare l'uso del portale per lavagne elettroniche in vista di un uso dei contenuti MLOL nelle scuole e per la didattica.

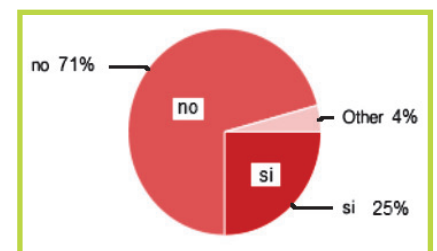
Una seconda direzione di lavoro

Figura 6 - Secondo te la qualità dei contenuti è...



riguarda il target di utenti. Con una serie di consulenti ed esperti di tecnologie didattiche stiamo avviando un progetto per lo sviluppo di una versione di MLOL dedicata al mondo della scuola. La piattaforma permetterà l'accesso remoto a insegnanti e studenti e presenterà una selezione di contenuti e un sistema di categorizzazione degli oggetti digitali orientati al mondo della scuola di ogni ordine e grado.

Figura 7 - Hai avuto problemi tecnici nella fruizione di alcuni contenuti?



Abstract

MediaLibraryOnLine (MLOL) has been the first (and still the only) network of public digital libraries in Italy. Created in march 2009 it immediately aggregated about 400 libraries in 3 regions. At the beginning of 2010 it has more than doubled its members with about 1.000 libraries in 4 regions and a potential audience of 8,5 million people. MLOL will experiment the entire spectrum of digital contents that may be of interest for non-academic and non-specialized libraries in Italy. It will also host the first experience ever with commercial e-books within public libraries in Italy. The article contains a summary of MLOL numbers and results in its first year of activity.